

**INFORMARSI, CONOSCERE, DISCUTERE PER DEFINIRE
UN NUOVO RUOLO DELL'ENTE LOCALE NEL LAVORO**

Che fare per il mondo del lavoro?

DIFFICILE CHIUDERE IN PAREGGIO

*In consiglio si
è discusso
il bilancio '74*

La riforma tributaria blocca per il prossimo quadriennio le entrate

25 gennaio: la Giunta Municipale ha sottoposto all'esame del Consiglio Comunale il progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 1974.

Il documento risente in modo sconvolgente della normativa della riforma fiscale che sottrae all'accertamento diretto dei Comuni un complesso di imposte e tasse corrispondenti a circa il 90% delle entrate di carattere tributario, mentre il residuo 10%, lasciato alla competenza comunale, non presenta margini di discrezionalità applicativa.

Ciò ha comportato una rigidità nelle entrate, già predefinite per il prossimo quadriennio.

Con la predeterminazione delle entrate, la ricerca del pareggio è stata laboriosa dovendo necessariamente commisurare ad esse gli stanziamenti di spesa; vi è stato cioè un capovolgimento del criterio largamente seguito in pratica per cui la stima del fabbisogno di spesa avveniva in momento precedente rispetto alla funzione di attingimento delle risorse di contropartita: la pressione fiscale veniva, successivamente, graduata in relazione alle necessità di spesa.

Nonostante, però, il contenimento degli stanziamenti di spesa — purtroppo non tutti rispondenti all'oggettiva necessità del relativo servizio — figura nel progetto di bilancio un disavanzo economico (raffronto fra le entrate effettive e le spese correnti) di L. 62.729.600, che per il corrente anno ha potuto essere fronteggiato con mezzi ordinari di bilancio (gettito di partite arretrate di imposte).

Detta situazione di disavanzo economico è destinata ad appesantirsi nei prossimi anni, qualora non intervengano provvedimenti legislativi di modifica dell'attuale sistema.

La legge di riforma, d'altro canto, contiene già il preannuncio di un nuovo ordinamento delle finanze degli enti locali.

Ciò premesso si trascrivono i dati riassuntivi del bilancio per l'esercizio finanziario 1974 presentato al Consiglio Comunale:

a) PARTE 1° - ENTRATA

Avanzo di amministrazione presunto	L. 30.000.000
Entrate tributarie	» 146.700.000
Entrate per compartecipazione a tributi erariali	» 793.597.990
Entrate extra tributarie	» 293.009.745
Entrate provenienti da trasferimenti di capitali	» 101.589.600
Entrate provenienti da assunzioni di prestiti	» 1.560.000.000
Contabilità speciali	» 450.800.000

Totale ENTRATA L. 3.375.697.335

PARTE 2° - USCITA

Spese correnti	L. 1.178.019.965
Spese in conto capitale	» 1.675.860.000
Spese per rimborso prestiti - quota capitale	» 71.017.370
Contabilità speciali	» 450.800.000

Totale USCITA L. 3.375.697.335

b) SITUAZIONE ECONOMICA

Entrate correnti	L. 1.160.019.965	L. 1.168.307.735
Spese correnti	» 1.178.019.965	
Quota capitale ammortamento mutui	» 71.017.370	L. 1.231.037.335

DISAVANZO ECONOMICO L. 62.729.600

La discussione del bilancio di previsione proseguirà il giorno 9 febbraio 1974, alle ore 15.

L'Amministrazione comunale decidendo per il Convegno ha compiuto una scelta da cui i lavoratori si aspettano molto



Il tavolo della presidenza del «Convegno sul Lavoro», durante l'introduzione del Sindaco di Brugherio. Da sinistra: Luciano Venturini, del Centro per l'economia pubblica; Lucio De Carlini, Segretario Camera del Lavoro di Milano; Silvio Gironi, assessore comunale-vicesindaco; Ettore Giltri, sindaco; Sergio Marvelli, assessore regionale; Giuseppe Mancosu, direttore Associazione Industriali Monza e Brianza; Gianpietro Cassio, del CEP.

Conoscere con esattezza e in modo completo, dibattere con tutte le forze interessate i problemi comuni, confrontare le diverse soluzioni; tutto ciò al fine di porre un programma, indicare delle priorità per quanto riguarda l'intervento del nostro Comune nei problemi del lavoro e dell'economia della città. Sono questi gli obiettivi che l'Amministrazione, su precisa indicazione del

Consiglio Comunale, si era prefissa allorché indisse il «Convegno sui problemi del lavoro e dell'economia a Brugherio». In buona parte lo svolgimento del convegno ha già raggiunto questi obiettivi, ponendosi come sicuro punto di partenza per un impegno assai più vasto e, certamente, nuovo per un Ente Locale. I dibattiti, la ricerca, i documenti delle 2 giornate sono un

materiale ricco di indicazioni, da cui poter attingere per impostare i gravi problemi dell'occupazione, della politica del territorio, del lavoro a domicilio, della medicina del lavoro e della salvaguardia ecologica della nostra città. Per questo dedichiamo il 1° numero del 4° anno del giornale al Convegno. Vogliamo infatti informare, con la maggior completezza possibile, tutti coloro

che non hanno potuto partecipare. Per i molti partecipanti sarà invece interessante conservare l'inserto (pagg. 9-16), per avere a disposizione i testi degli interventi e dei documenti. Soprattutto non per rileggere un resoconto «morto» di cose dette nel passato, ma per poter utilizzare uno strumento «vivo» per un lavoro che è appena iniziato.

PROSPETTIVE CHE SI SONO APERTE

**Più potere
per gli enti
locali**

«Lo scopo che l'Amministrazione si era prefisso nell'organizzare questo convegno era una analisi il più possibile costruttiva dell'apparato produttivo e della situazione occupazionale di Brugherio. Questa analisi si è esplicata in due successivi momenti: conoscitivo e di raffronto.

Il momento conoscitivo ha avuto lo scopo di quantificare le strutture che hanno portato all'attuale sviluppo industriale che è stato poi studiato, nel successivo momento, nelle sue componenti essenziali: territorio, casa, sanità ed igiene ambientale. Le forze sindacali e di partito presenti al convegno hanno contribuito a dare garanzie al valore operativo delle scelte scaturite durante il dibattito. E' stata la larga partecipazione di queste forze, e quindi di chi esse rappresentano, ad aver dimostrato l'interesse che questo convegno ha suscitato nella cittadinanza, motivando così le ragioni che avevano portato ad una tale iniziativa.

Dai vari interventi, comunque, ho potuto constatare come da parte di tutte le forze politiche, sindacali, amministrative si auspica quella collaborazione che faccia sì che Brugherio, e di conseguenza la zona in cui è economicamente e geograficamente inserita, possa divenire realmente partecipe del suo sviluppo». Questi sono i concetti espressi dall'assessore Gironi nella sua relazione conclusiva al Convegno sui Problemi del Lavoro. Un ampio stralcio di questa relazione è riportata qui di seguito.

Dopo questo convegno devono seguire fasi operative. Siamo

TRIBUNA APERTA: LUIGI GRECO (PCI)

La prevenzione: è questa la medicina più efficace

Le possibilità che si aprono davanti ai Comitati Sanitari

di LUIGI GRECO

Si è svolta a Brugherio una conferenza-dibattito, partecipanti il Prof. Dott. Giulio A. Maccacaro dell'Istituto di Biometria dell'U-

niuersità di Milano e il Dott. Vittorio Carreri. Argomento: la medicina del lavoro e la funzione dei comitati sanitari di zona di recente istituiti dalla Legge Regionale 37/71.

E' chiaro che non intendiamo

fare la cronaca di quella conferenza (tra l'altro è da notare solo di sfuggita che il dibattito non è stato smorzato da limitazioni di tempo o da «paura di far cattiva figura»); intendiamo, invece, svolgere alcune conside-

segue a pag. 2

A PAGINA 3

I LAVORI
A SAN DAMIANO

A PAGINA 5

IL TEATRO
DEL SOLE
NELLE SCUOLE

A PAGINA 6

APPOGGIO PER
I LAVORATORI
DELLA MANULI

Uffici comunali: gli orari

L'austerità ha colpito tutte le forme di lavoro, anche gli Uffici Comunali ne hanno risentito e hanno dovuto modificare i loro orari per l'apertura al pubblico.

Pertanto i nuovi orari sono:

ORARIO PER IL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì: dalle ore 9 alle ore 12;

— dalle ore 16 alle ore 17,20 per servizi demografici - imposte - tasse - autenticazioni - atti di assenso.

Ufficio Tecnico: dalle ore 8,30 alle ore 11.

Sabato: dalle ore 8,30 alle ore 12 - servizi demografici e stato civile.

Anche per la Biblioteca ci sono state delle innovazioni ma, pur rimanendo chiusa una sola sera, ha agevolato il pubblico rimanendo aperta il sabato, per l'intera giornata, e la domenica mattina. Comunque di seguito ripetiamo i nuovi orari:

Martedì: dalle ore 14 alle ore 23,30.

Mercoledì: dalle ore 14 alle ore 19.

Giovedì: dalle ore 14 alle ore 19.

Venerdì: dalle ore 14 alle ore 23,30.

Sabato: dalle ore 9 alle ore 12 - dalle ore 14 alle ore 19.

Domenica: dalle ore 9 alle ore 12.

SEGUITO DALLA PRIMA PAGINA

La conclusione di Silvio Gironi

d'accordo, ed io mi impegno a nome dell'amministrazione a far sì che da questo convegno se ne tragga il massimo profitto e m'impegno a far tutto quanto nei limiti del possibile e di competenza del Comune. Ma vorrei puntualizzare un altro punto che non è emerso in questo dibattito e neanche nelle commissioni, e che secondo me è ben più importante. E' che vorrei che da questo convegno nasca l'idea della volontà che l'ente locale, in unione all'ente regionale possa divenire una nuova forza politica, che entri nell'alone politico con una forza sempre più importante, facendo in modo che i suggerimenti, le proposte, le istanze che l'ente locale quali strumenti di base percepisce dai cittadini che rappresenti, vengano considerati e attuati dal governo centrale e dal governo regionale. Gli enti locali debbono avere l'autonomia necessaria per poter svolgere quei compiti sociali, che se anche non previsti dalla legge sono di loro competenza ed è loro dovere fare.

Come le forze sindacali si sono poste — e queste in particolare dopo il '69 — dopo il potere legislativo e il potere esecutivo, come terza forza e finora unica forza ed interlocutore al potere centrale. Interlocutore, secondo me, con il quale il governo non dico che deve fare i conti, ma del quale deve considerare seriamente le proposte.

Se questo dovesse verificarsi anche per gli enti locali e per l'ente regionale (e d'altronde non faremmo altro che attuare la costituzione) direi che sarebbe un fatto di importanza democratica e di grande importanza. Credo che se nel nostro paese dovesse sorgere una quarta forza con la quale il governo centrale debba avere un confronto, debba avere una dialettica, penso che questa quarta forza debba essere l'ente locale, debba essere l'ente regionale. Ecco, fra i vari impegni che ci siamo assunti in questo con-

vegno vediamo di inserire pure questo.

Infine ringrazio tutti gli intervenuti qui presenti, gli onorevoli, i responsabili di partito, della democrazia cristiana, del partito comunista, del partito socialista, del partito repubblicano, i relatori delle varie commissioni e i partecipanti alle commissioni. E per onestà permettetemi, anche se poi qualcuno me ne vorrà, a questi ringraziamenti non vorrei, non debbo aggiungere i rappresentanti del partito socialista democratico italiano perchè non solo non sono presenti oggi, ma anche nelle varie, numerose riunioni che si sono tenute per programmare questo convegno sono sempre stati assenti.

La medicina preventiva

razioni relative al tema proposto.

E' chiaro che la medicina del lavoro è nata solo di recente: non intendiamo riferirci a quella accademica, togata e dottrinale. Ci riferiamo alla nascita della coscienza operaia di una medicina « nuova », che vedesse — in primo luogo — una gestione « diversa » della medicina del lavoro. Cioè, il lavoratore oggetto che si trasforma in soggetto attivo e che, con il suo « io », le sue esperienze, la sua conoscenza diretta del ciclo produttivo, è capace di analizzare gli elementi di rischio insiti nella fabbrica.

Le vecchie strutture non reggono più: i recenti casi dolorosi della Conceria de Medici e della Trifil-Bic Italia ci dicono che in Italia (in Lombardia, in particolare) esistono degli « abusivi autorizzati », datori di lavoro che hanno fatto della violazione sistematica e programmata delle misure di prevenzione antinfortunistica il loro credo. Le vecchie strutture non reggono, perchè nate a consumo esclusivo del capitale.

Sarebbe interessante fare un esame approfondito della Legge 303/1956, che detta le norme dell'igiene del lavoro: ad esempio,

è vietato usare i seminterrati e gli interrati per laboratori o per cicli produttivi. Però... Però, afferma la legge, se il ciclo produttivo lo richiede, bisogna autorizzare lavorazioni negli interrati e seminterrati!

La morale non c'è, perchè è scritta nella legge 303/1956: il lavoratore deve rispettare, il padrone può rispettare!

L'Enpi, l'Ispettorato del Lavoro ed enti similari non fanno prevenzione, purtroppo, per due motivi che si riducono ad uno solo: il primo è che hanno scarso personale e scarse attrezzature; il secondo, più determinante, è che lo scarso personale e le scarse attrezzature sono una politica precisa delle forze di governo, che hanno subordinato le loro scelte in questo campo a quelle del padronato, per cui parlare di ambienti di lavoro sani significa fare i conti in tasca a chi è padrone delle aziende e stornare un'ampia fetta dei profitti a favore di investimenti sociali, che non potranno essere mai accettati da chi ha fatto dello sfruttamento il suo credo.

E, poi, bisogna ricondurre il tutto ad un discorso di fondo: oggi la medicina è curativa, dando luogo a diversi fenomeni.

Il medico non ha più un ruolo sociale: piano, con calma lo si è trasformato in un funzionario delle mutue. E' risaputo che l'aggiornamento professionale di molti medici è affidato ai rap-

presentanti delle case farmaceutiche, in quanto gli oneri delle mutue non permettono al medico di essere tale.

Anni di studio vengono volgarizzati nella meno nobile professione di « ricettari », con danno e per la personalità del medico e per i bisogni del malato.

La stessa medicina è usata secondo i bisogni del grande capitale. Maccacaro ha citato interessanti statistiche all'uopo, dall'Italia al Congo ex-belga. Inconscio strumento, il medico.

Oggi, l'esigenza è la medicina preventiva volta a rimuovere le cause che costituiscono rischio latente di malattia. Uno non è sano se sta bene; è sano se vive in ambienti che non presentano rischio di malattia.

In questa nuova ottica non può sfuggire il ruolo importante del medico, sia generico che specialista: è lui l'operatore sociale della riforma sanitaria, che non è il gestore della salute, come anni di mutue vogliono far intendere.

La gestione della medicina è affidata anche al malato, il quale — come dicevo innanzi — interviene con il suo « io » e dà un notevole contributo ad individuare i fattori di rischio.

In provincia di Milano esistono alcuni Centri di medicina preventiva per gli ambienti di lavoro (Vimercate, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Paderno Dugnano, Corsico), nati sulla spinta delle lotte operaie del 1969

e del 1971, centri che operano con il fattivo contributo dei consigli di fabbrica e del sindacato a livello unitario.

Ecco la scoperta di questi anni: non è dire le cose più difficili, ma dire le cose reali che diventa elemento unificante di operatori sanitari e lavoratori.

Allora, la medicina del lavoro come scienza accademica non esiste; esiste una volontà di cambiare gli ambienti di lavoro e, di riflesso, gli ambienti esterni, eliminando le cause di inquinamento (idrico, atmosferico ed acustico), i ritmi di lavoro ossessivi, i trasporti urbani ed interurbani scarsi, e così via. Questa « medicina del lavoro » non accerta le bronchiti, ma riqualifica l'uomo, medico e lavoratore, cittadino dello stesso ambiente.

Quali strumenti adoperare? Le leggi, gli Enti istituzionali, buttare tutto a mare, aspettare?

Sono domande interessanti, che meritano alcune risposte.

Innanzitutto, questa nuova coscienza non deve essere addormentata, parlando in termini burocratici astratti.

Che cosa interessa al lavoratore della Candy o della Manuli che « in bilancio non c'è la necessaria disponibilità »? Non solo, che cosa significa?

Significa volontà di non far nulla.

Il Comitato sanitario di zona è una conquista democratica che non deve essere vanificata; per questo, crediamo che sia importante sottolineare che il nostro Comitato ha cercato di evitare la matematica riproduzione di schieramenti di maggioranza e minoranza propria dei Consigli comunali, con le divisioni e gli schematismi che la cosa avrebbe comportato.

Il fattivo discorso di collaborazione nato in questi primi giorni di vita ci fa ben sperare per il futuro; e questo discorso significa che non può il Comitato presentarsi come gestore di un programma calato dall'alto di interventi di medicina preventiva.

Il programma va scritto, di necessità, ma va scritto con i lavoratori, con i genitori, con i

cittadini, con i veri gestori del programma. Detto ancora più chiaramente, non crediamo che il comitato debba essere un organo burocratico, ma un organo politico che si affianca a quelli già esistenti e ne trasforma l'esistenza.

Per questo è inconcepibile che la Regione Lombardia abbia predisposto un piano di finanziamento senza sentire i comitati sanitari di zona, dando oggettivamente un colpo fiero a quell'autonomia politica che è il nostro vanto.

Diventeremmo, di conseguenza, degli intermediari fra la domanda di base e la risposta di vertice: questo non è il nostro scopo. Medicina preventiva significa conquista di una nuova mentalità; significa mettere in atto un processo tale come abbiamo descritto in altra parte di questa nota.

E' una risposta incompleta? Sì, perchè è la natura del comitato che non è facilmente identificabile in una struttura delimitata, fin qui arrivo, là no.

Il piano regionale per la medicina del lavoro, per esempio, esclude che Cologno - Brugherio abbiano (almeno tali sono le indiscrezioni al proposito) un centro di medicina per il lavoro. Sarà nostro impegno con i Sindacati, i Consigli di fabbrica e le rappresentanze democratiche di fabbrica chiedere alle due Amministrazioni comunali uno sforzo in tal senso e gestire insieme il servizio che dovesse nascere.

Oggi, vengono spesi fior di quattrini per la medicina scolastica: intendiamo metterci il naso per finalizzare i programmi in direzione della prevenzione e non della fiscalizzazione.

E' chiaro, allora, che il Comitato non è fatto di diciotto persone: è fatto da quelle diciotto persone, dai sindacati, dai lavoratori, dai cittadini, dagli insegnanti, dai medici, dagli operatori socio-sanitari. Dio, quante persone!

Ma, se così non fosse, addio medicina preventiva. E, soprattutto, addio nuova medicina.

NOTIZIE DAL PARTITO REPUBBLICANO

Il 18 dicembre 1973 si è tenuta l'assemblea degli iscritti al Partito Repubblicano Italiano, sezione di Brugherio. Dopo il dibattito si è passati alla votazione per l'elezione del Comitato Direttivo. Sono stati eletti: come segretario politico il prof. Renato Pozzi, come co-segretari organizzativi l'ing. Antonio Roversi e il rag. Antonio Chiodi, come membri del Comitato stesso i sigg. Onida dr. Franco, Villa p.i. Roberto, Teruzzi Alfonso e Brambilla Adriano.

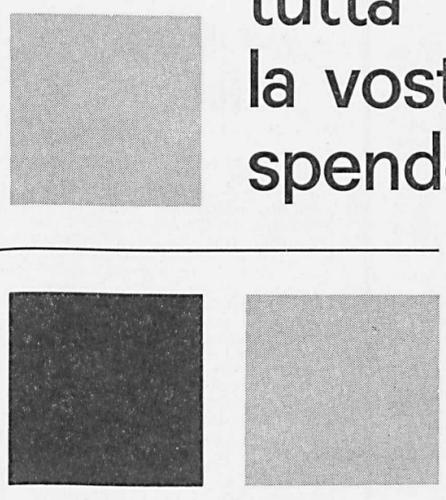


arredamenti

con arredatori

un nuovo modo di arredare meglio tutta la vostra casa spendendo meno

con i nostri PREZZI i vostri SOLDI valgono di più



BRUGHERIO (Milano)
VIA DANTE ALIGHIERI, 46 - TELEFONO (039) 778358

LAVORI IN CORSO ORMAI DA CINQUE MESI

i fatti della città

DANNI ECONOMICI AI NEGOZianti E GIRO DELL'OCA PER RECARSi A MONZA

TRECENTO CITTADINI DI BRUGHERIO

In Valcuvia onorati i partigiani

a cura del COMITATO ANTIFASCISTA

Uno dei primi nuclei di resistenza ai nazifascisti che, dopo l'8 settembre, si organizzò in Lombardia è stato quello di S. Martino Valcuvia.

Il gruppo denominato « Cinque Giornate di Milano », inizialmente era composto dai militari del presidio, comandati dal col. Carlo Croce, che non si erano arresi ai tedeschi e si erano asserragliati tra le casematte — risalenti alla 1ª Guerra mondiale — sul monte S. Martino.

A questi si aggiunsero ben presto dei civili, tra di essi vi erano numerosi giovani della Brianza (Desio, Nova, Cinisello, Brugherio) che erano apertamente ostili ai nazifascisti e per questo avevano dovuto lasciare i luoghi d'origine.

L'attività del gruppo si basava su azioni di sabotaggio e di guerriglia sulle montagne e nelle valli circostanti.

La vasta eco che queste azioni suscitavano nella zona ed in tutta la Lombardia, il crescente appoggio che i patrioti ebbero dalla popolazione indussero i nazifascisti a sferrare un imponente attacco in forze, preceduto da azioni d'artiglieria ed aeree. A questo attacco, che veniva da tutte le parti e con grande dispendio di mezzi, i patrioti resistettero quattro giorni; alla fine, rimasti senza munizioni, si difesero con le pietre.

E' per ricordare il significato di questa lotta eroica, per riaffermare la nostra fedeltà agli ideali di libertà e di pace, per i quali i partigiani lottarono e perirono, che il Comitato Antifascista ha organizzato — domenica 30 settembre — una manifestazione a S. Martino ed a Fondo Toce, alla quale hanno partecipato oltre trecento cittadini brugheresi, espressione del sentimento democratico ed antifascista della nostra città. Nella mattinata veniva improvvisamente a mancare l'amico e compagno Luigi Zoppi lasciando nei presenti commozione e sgomento.

La cerimonia ufficiale veniva tenuta nel tardo pomeriggio presso il Sacro di Fondo Toce — dove si ricordano gli oltre duemila partigiani caduti nelle valli circostanti e dove nel giugno 1944 furono fucilati quarantadue partigiani —.

Parlando a nome dell'Amministrazione Comunale il vice-sindaco sig. Silvio Gironi, dopo aver ricordato i martiri del S. Martino e di Fondo Toce, ha detto: « In questo gruppo di partigiani vi erano alcuni nostri concittadini, tutt'ora viventi alcuni dei quali presenti a questa manifestazione e che non vogliono essere nominati. Ma pur non facendo nomi, mi sento in dovere di esprimere a nome di tutti gli antifascisti brugheresi un sincero ringraziamento ed un sentito senso di ammirazione per quello che fecero nel lontano 1943 e per la lezione di umiltà che oggi ci danno non volendo che si dica i loro nomi. »

Lezione di umiltà che ha maggior valore in una società come la nostra, in cui ha valore solo ciò che si mostra, solo ciò che mette in evidenza la nostra persona e da questa evidenza trarne vantaggi personali, a scapito del bene comune.

Ci troviamo qui per vedere i luoghi dove questi nostri giovani di allora con altri giovani, si formarono una coscienza sociale e dove hanno combattuto.

Direi, però, che da questa visita si devono fare, per non tradire il loro sacrificio e quello di centinaia di migliaia di combattenti per la libertà, alcune considerazioni e da queste proporsi un maggior impegno sociale.

Quali considerazioni? Vi chiederete. Ad esempio che dopo trent'anni dai primi combattimenti, dopo ventotto anni dalla nascita, la Repubblica, fondata grazie al sacrificio di tanti giovani e non giovani, pur essendo libera tuttavia non è ancora completamente giusta ed esiste, anche se non come allora, il problema del fascismo.

Fascismo con tutta la sua carica di eversione contro quelle istituzioni democratiche che ci siamo date mercé il sacrificio dei partigiani.

Gironi continuava esprimendo una dura condanna contro il fascismo attuale, che ha la sua espressione più organizzata nel M.S.I. ed il suo alfiere nel segretario dello stesso partito; denunciava, inoltre, l'attività terroristica del fascismo dei nostri giorni (da piazza Fontana agli attentati ai treni diretti a Reggio Calabria all'uccisione dell'agente Marino) e richiamava tutti i sinceri democratici ad una « Attenza vigilanza che deve essere fatta in unità con tutte le forze antifasciste, al di là delle divergenze ideologiche e politiche, senza che nessuno si creda il primo e senza che nessuno monopolizzi le azioni che si debbono fare. Pochi parlano della tragedia cilena, per la quale in modo chiaro inequivocabile esprime assoluta condanna ai fautori ed agli esecutori di quanto avvenuto. Ebbene, per quanto accaduto in Cile, al di là delle responsabilità dei gruppi capitalistici internazionali, si deve alla mancata unità delle forze democratiche di quel paese. »

Gironi ricordava lo spirito unitario che animò la Resistenza e concludeva: « Ma come si può esprimere la vigilanza? Interessandosi con più competenza possibile e con onestà ai problemi sociali. Ognuno dove più crede opportuno o si sente più portato. Nei sindacati, nei consigli di scuola o di quartiere, ai Comuni, alle civiche biblioteche, ai gruppi di studio, con uno spirito tanto consigliato da un uomo che penso da tutti stimato: papa Giovanni XXIII; cercare ciò che unisce e non ciò che divide. Collaborazione che non vuol dire confusione di idee, ma chiarezza e rispetto reciproco in un democratico confronto, ricordandosi sempre quanto sia vero ciò che scrisse don Primo Mazzolari: — « la sete di giustizia che anima le masse cattoliche è uguale ed identica alla sete di giustizia che anima le masse marxiste — ».

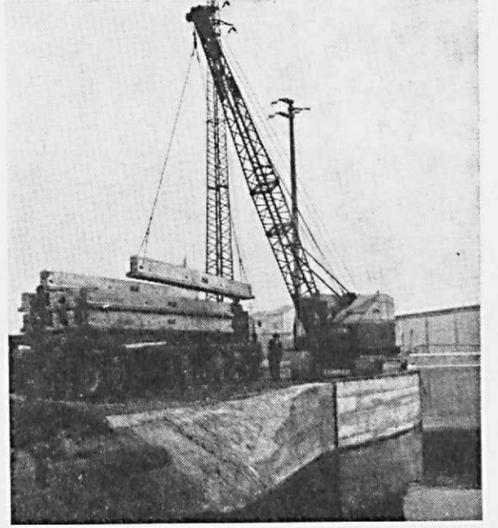
Prendeva la parola a nome del Comitato Antifascista il comp. Giuseppe Cerioli che, dopo aver ricordato i Caduti della Resistenza e la ricorrenza del trentesimo anniversario della battaglia di S. Martino, ha affermato: « ...dobbiamo sempre ricordare la Resistenza non solo come fatto storico che ha debellato il fascismo in Italia ma come un insegnamento costante di lotta - di emancipazione - di unità - contro qualsiasi aggressione alla libertà ed ai diritti dell'uomo. »

Esprimeva, quindi, la solidarietà del Comitato Antifascista a tutti i popoli in lotta contro il fascismo ed a proposito del Cile affermava: « ...ancora una volta il fascismo ha mostrato il suo volto disumano non solo togliendo la libertà a questo popolo, ma affossando la Costituzione trucidando barbaramente i rappresentanti della volontà popolare liberamente e democraticamente eletti. »

Parlando della situazione italiana e delle forze eversive nostalgiche che tramano contro le istituzioni democratiche, diceva: « ... non si illudano e non si illuda il massacratore di partigiani — capo del M.S.I. — che in Italia sia possibile un ritorno del fascismo, perchè ancora una volta l'unità delle forze politiche popolari è un severo monito ed un impegno che noi abbiamo assunto e continueremo ad assumerci nel ricordo di quanti hanno dato la loro vita affinché la nostra Repubblica, nata dalla Resistenza, continui la sua strada nella libertà, nella democrazia e nel progresso civile. »

L'oratore concludeva ringraziando a nome del Comitato Antifascista, l'Amministrazione Comunale che ha permesso, con il suo contributo, l'attuazione della manifestazione e l'attività del Comitato stesso.

Quando le montagne danno alla luce un misero topolino



Due immagini dal « fronte » dei lavori che si stanno svolgendo a San Damiano, sul ponte del Villoresi e che, a causa della loro lentezza hanno creato non pochi inconvenienti e malumori nella popolazione del quartiere. Si attendono risposte precise da Monza.

Il Comune di Monza dà risposte evasive sui lavori stradali a S. Damiano e il rione continua ad essere isolato

di UBALDO PALEARI

Da cinque mesi ormai la strada di collegamento tra S. Damiano e Monza è interrotta « per lavori in corso », come affermano due vistosissimi cartelli a Nord e a Sud dell'ingresso nel quartiere. La monumentalità segnaltica lascerebbe supporre un ingente spieghamento di forze e, dato il tempo trascorso, uno stadio avanzato dei lavori ed invece

alla gente appaiono solo pochi operai ed una leggera deviazione del Canale Villoresi. Insomma finora è la classica montagna che partorisce il topolino. E' pur vero che si devono installare i collettori di fognatura per S. Albino, è pur vero che deve passare il Viale delle Industrie, ma dopo cinque mesi le previsioni, dato il ritmo attuale, sono di tempi lunghissimi e gli abitanti sempre più sfiduciati e indignati. E l'elenco dei disagi dà loro ragione: danni

economici ai negozi di Via della Vittoria che vivono anche o soprattutto del passaggio da e per Monza, una tortuosissima « esse » per deviare in S. Albino (e su questa « esse » sono già avvenuti incidenti vari, di cui uno gravissimo), un supercarico di traffico per S. Albino, che non ha certamente una rete stradale felice e che non può sopportare il peso di altri quartieri, operai ed operaie che devono recarsi fino a S. Albino per servirsi degli

autobus aziendali (e ci sono anche i turnisti e ci sono anche i pendolari), automezzi che devono fare il « giro dell'oca » per recarsi a Monza, con la bella sorpresa dell'immissione sulla Via Provinciale Imbersago (operazione che può durare anche un buon quarto d'ora). I solleciti all'Amministrazione di Monza sono già stati parecchi e non puramente protestatari: è stata proposta anche, come alternativa temporanea, una immissione diretta da S. Damiano su una carreggiata del Viale delle Industrie, il cui nastro è già pronto fin quasi all'altezza di S. Damiano, è stato proposto un vertice tra il Comune di Monza e la ditta che ha in appalto i lavori per approfondire i motivi di queste sconcertanti lungaggini, ragguagliare la popolazione e dettare i tempi più brevi possibili.

I risultati non sono stati per nulla soddisfacenti. S. Damiano non intende soltanto subire e lo ha dimostrato nella vicenda dell'inquinamento delle cave di Via Corridoni, dove la lotta ha dato alla fine i suoi frutti. Siamo pronti a ripetere questa lotta, con tutti i mezzi che la democrazia ci mette a disposizione. Sono finiti i tempi in cui le « segrete cose » rimangono nel chiuso degli uffici e per fortuna si aprono possibilità di partecipazione democratica della gente per chiarire e decidere (vedi vicenda degli aerei sopra le nostre teste, vicenda che ognuno può controllare nei documenti presso l'Ufficio Studi del Comune e che ha dato un esito soddisfacente e per alcuni insperato).

Storie antiche (l'ubicazione per noi infelice delle case « minime » ci piacerebbe proprio sapere di chi è questa trovata delle « case minime » in territorio praticamente di S. Damiano, per risolvere molto male un problema di Monza) e vicende recenti come quelle sopra citate fanno pensare che per taluni S. Damiano sia un quartiere-cuscinetto o un quartiere-sandwich, per non dire peggio. La qual cosa noi respingiamo fermamente.

INTERVISTA ALL'ASSESSORE LISTA

Migliore funzionalità per nuove esigenze

I dipendenti comunali hanno finalmente un nuovo regolamento organico

D.: Dal 31 ottobre 1973 il Comune di Brugherio ha un nuovo regolamento organico del personale. Le novità rispetto al passato sono nuove norme per il personale, aumento dei posti in organico e creazione di nuovi uffici. A questo proposito chiediamo all'Assessore al Personale, Gaetano Lista, quali siano le principali modifiche apportate al regolamento organico.

R.: Le novità riguardano diversi punti, che si possono così sintetizzare:

a) Alla precedente distribuzione dei servizi in uffici è stata sostituita una nuova divisione, e attualmente i servizi sono strutturati in una Segreteria Generale, 4 Ripartizioni (Amministrativa, Tecnica, Finanziaria, Informazione e Cultura), 11 Sezioni e 12 Uffici. Contemporaneamente è stato aumentato il numero dei posti in organico che da 79 passano a 118; però, tenendo conto che attualmente, oltre al personale di ruolo, sono in servizio altre 20 persone, dopo la sistemazione in organico di questi avventizi l'aumento dei posti in sostanza si riduce a 19. In particolare, sono stati istituiti una Ripartizione Informazione e Cultura, posti di Capo-operai e operai specializza-

ti; l'organico dei vigili è stato aumentato da 10 a 15 posti, quello degli operai da 10 a 18 posti, quello dei bidelli da 14 a 19 posti e quello degli inservienti da 5 a 10 posti.

b) La normativa sull'accesso ai posti in organico è stata modificata, e ciò in armonia con le richieste sindacali avanzate in sede di riassetto, in modo da consentire ai dipendenti delle qualifiche inferiori di accedere con più facilità e mediante concorso interno alle qualifiche superiori.

c) E' stata modificata anche la norma che regola la determinazione del nuovo trattamento economico in caso di passaggio da una qualifica inferiore ad una qualifica superiore. Ciò consentirà al personale, in caso di passaggio di qualifica, di non vedersi annullare gli aumenti periodici e le classi di stipendio maturate nella qualifica inferiore.

d) E' stata accolta la richiesta del personale di conteggiare le ferie in giorni lavorativi e non in giorni di calendario.

e) Sono state estese al personale, in quanto applicabili, le norme di cui alla legge 20-5-1970 n° 300 « Statuto dei Lavoratori ».

f) E' stata ravvisata la necessità di creare nell'ambito delle ripartizioni posti di organico con livelli retributivi superiori.

D.: Che significato assume e che rilievo ha questo nuovo regolamento nel contesto della politica amministrativa?

R.: Con l'approvazione della ristrutturazione organica e del relativo nuovo regolamento si è cercato di potenziare, ammodernare e ristrutturare tutta la macchina comunale, in modo da consentirle una migliore resa di quantità e di qualità. L'Amministrazione, favorita anche dalla presenza del riassetto economico verificatosi nel luglio 1970, ha collegato ad esso il riassetto funzionale, con la precisa volontà di adattare le strutture burocratiche, oltre che alla aumentata mole di lavoro, alla strategia della programmazione. A questo proposito vorrei ricordare il significato della creazione della Ripartizione Informazione e Cultura. E' una scelta che qualifica l'Amministrazione e ne garantisce i propositi innovatori; il significato va ricercato nella necessità di offrire agli amministratori un supporto di ricerca, di studio e di proposte concrete. su cui innestare poi le scelte di politica amministrativa.



IL GIORNALE È VOSTRO: SCRIVETE

Quando la fantasia dei ragazzi si

L'ECCEZIONALE RISPOSTA DEL PUBBLICO:
QUATTRO MESI SEMPRE TUTTO ESAURITO

Nel "boom,, culturale della Comunità d'Arte

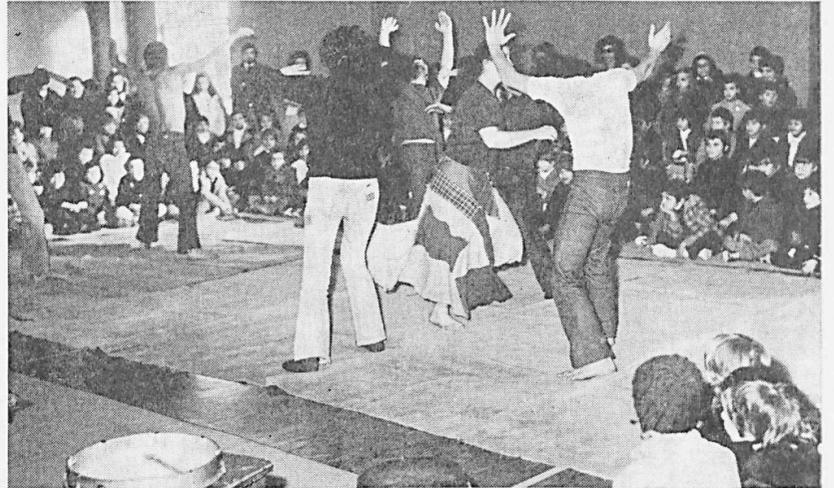


Una scena dello spettacolo «Funteovejuna», un libero e suggestivo montaggio dell'opera omonima di Lope De Vega, preparato e messo in scena dal Collettivo Teatrale di Comunità d'Arte.

Anche quest'anno «Comunità d'Arte» ha offerto ai cittadini brugheresi spettacoli che stimolassero il loro interesse sia nel campo musicale che in quello teatrale. La prima iniziativa è stata quella del gruppo Mu-

«è il jazz» c'è stato un concerto di Patrizia Scascitelli e del suo trio che ha richiamato soprattutto l'attenzione dei giovani che trovano in questo tipo di musica un loro modo ideale di sentire e di esprimersi. Il collettivo teatrale «La Prova» ha invece offerto al pubblico lo spettacolo «Funteovejuna», un libero montaggio in 14 quadri dell'opera di Lope De Vega con l'inserimento di una serie di didascalie esplicative che commentavano gli avvenimenti su un piano storico e politico. La realizzazione è stata di buon livello artistico, ma soprattutto è stata un riuscito tentativo di avviare un dibattito all'interno della città. Di quest'opera si sono tenute quattro repliche in Villa Sormani e una quinta riservata agli studenti delle scuole serali. Ultimo, in ordine di tempo, è stato il concerto dei «Dieci Fiati Italiani» un originale complesso di strumentisti che hanno presentato musiche di Mozart, Bach, Beethoven e una sinfonia di Milhaud. Per il futuro è previsto un recital di Franco Parenti «A Milano con Carlo Porta» e, presentato dal Teatro dell'Elfo, il «Voyzel» di Brukner.

Nelle tre foto seguenti altrettanti momenti dello spettacolo «La città degli animali», una trasposizione in chiave psicologica di un testo scritto da ragazzi e presentato nelle scuole brugheresi. E' la storia di un bambino che viene rapito e delle vicende attraverso le quali la madre lo ritrova.



Se i bambini dicono basta ai denti cariati: una proposta!

Da un'indagine del Ministero della Sanità è risultato che la carie dentaria è presente nel 90% degli scolari. Questa preoccupante incidenza deve essere ridotta, considerando soprattutto che la carie dentaria è spesso causa di gravi malattie del cuore, dei reni, dello stomaco, intestinali e reumatiche. Poiché le cause che favoriscono questa malattia sono oggi note, è senz'altro possibile programmare una adeguata profilassi: ciò significa che l'avere denti cariati oggi non rappresenta più un male inevitabile. Un'adeguata nutrizione, una meticolosa pulizia dei denti, un uso adeguato del fluoro ed un regolare controllo da parte del dentista possono contribuire a far sì che i nostri bambini abbiano denti sani e senza carie.

Sappiamo oggi che i bambini ai quali il fluoro viene somministrato per un lungo periodo di tempo, in modo regolare e nella giusta dose, hanno denti più sani che i bambini ai quali esso non viene somministrato. La Amministrazione Comunale di Brugherio, sensibile al-

l'importanza del problema, ha disposto per il corrente anno scolastico una capillare profilassi anticarie per la popolazione scolastica dell'obbligo, nonché dell'asilo nido e delle scuole materne, mediante la somministrazione di compresse di fluoro. La fluoroprofilassi con compresse di fluoro di sodio è del tutto innocua. La somministrazione sarà continuamente sorvegliata dai medici; inoltre, a questa azione profilattica dovranno accompagnarsi le seguenti precauzioni: 1) far lavare e spazzolare i denti ai bambini per almeno tre minuti tre volte al giorno dopo i pasti; 2) far loro controllare i denti dal dentista almeno due volte all'anno.

Per la pratica attuazione dell'azione profilattica che intende adottare, l'Amministrazione, d'accordo con le autorità scolastiche, ha indetto alcune riunioni per illustrare il programma relativo a genitori, insegnanti, medici scolastici e medici locali; la somministrazione delle pastiglie di fluoro è naturalmente gratuita per tutti i bambini i cui genitori abbiano dato la loro adesione al programma di profilassi contro la carie dentaria.

Per una nuova scuola speciale

Caro Direttore, il Consiglio Comunale di Brugherio è stato chiamato quest'anno già due volte, sotto forma di interrogazione e di mozione, a discutere sul problema, sempre aperto, della ns. scuola speciale.

A prescindere dalla scelta politica della passata Amministrazione con la relazione alla presentazione del Bilancio del 1967, che allego in copia, ritengo sia necessario, per aiutare chi ne ha bisogno, che questo giornale apra una Rubrica sui problemi dell'«Infanzia disadattata» e che per le risposte e i relativi consigli ricorra ad esperti qualificati dei singoli rami.

Non dobbiamo dimenticare un problema così umano e sociale, e soprattutto di chi ha un figlio discinetico, paraplegico, mongoloide, una persona cara comunque invalida per difficoltà motorie o psichiche, spesso non sa a quale porta bussare.

Il medico può suggerire una cura, l'assistente sociale un indi-

rizzo, ma i problemi sono altri; ne elenchiamo alcuni:

Sulla terapia del linguaggio; sui certi trattamenti fisioterapici; sui giocattoli che aiutano la mente ad aprirsi; quale ergoterapia adottare; quali libri e corsi da consigliare ai genitori, sulle scuole per terapisti della riabilitazione; sugli accorgimenti meccanici che permettono ad un handicappato motorio di mangiare o disegnare o lavarsi da solo; sui nuovi sussidi ai non vedenti.

Certo della tua apertura a questi problemi umani e sociali mi è gradita l'occasione per salutarti cordialmente.

Enrico Calderara

Il problema della scuola speciale ha impegnato, in più occasioni e in diversi articoli, negli scorsi anni la redazione del nostro giornale. Per questo non possiamo che accogliere con estremo interesse la proposta di aprire su questo giornale una rubrica sui problemi dell'«infanzia disadattata», che raccolga sia le indicazioni, le segnalazioni, le idee, le proposte di chi a Brugherio vive direttamente tali gra-

BRUGHERIO lettere al giornale

vi problemi, sia il contributo puntuale e costruttivo di esperti qualificati nei singoli rami. Ecco quindi che da oggi attendiamo e sollecitiamo da tutti i lettori gli interventi in questo senso. Il nostro giornale riuscirà a svolgere una funzione utile su questi temi, solo se tale disponibilità troverà un seguito così come si augura il sig. Calderara.

Aerei: ancora delle assurdità

La così detta risposta del Ministro Preti (Corriere dell'1 Novembre) all'articolo del giornalista Panin sul problema delle

rotte di decollo degli aerei da Linate, fa pensare come da noi continui il malvezzo borbonico di alcuni personaggi, pagati per il servizio di governare, di considerarci sudditi e per giunta «fessisti». Il «sopire, troncare, padre molto reverendo; troncare, sopire» di manzoniana memoria ritorna di attualità. C'erano una volta, negli anni sessanta, dei terreni sotto le rotte degli aerei in partenza da Linate, terreni che le autorità aeronautiche del tempo, raccomandavano di non edificare. E invece quei terreni furono oggetto di due grandi speculazioni edilizie: Milano San Felice e Milano 2.

«Allo scopo di ridurre il disagio delle popolazioni interessate» e cioè evidentemente di Milano San Felice e Milano 2, ha scritto Preti, furono spostate le rotte allontanandole sempre di più dai due nuovi insediamenti urbani. Evidentemente perché sulle carte topografiche del competente ufficio ministeriale, non erano segnati i comuni di Brugherio, Vimodrone, Cernusco, Cologno, Cassina de' Pecchi, Carugate, Bussero e Pessano con i cinque ospedali di cui tre psichiatrici, le cui popolazioni di oltre 220 mila abitanti, furono investite sempre di più dall'inquinamento acustico.

Fin tanto che un semplice cittadino il 23 luglio scorso si decise a presentare una «denuncia di presunti interessi privati nella modifica del piano di volo degli aerei in decollo da Linate» ai procuratori della Repubblica di Milano e di Roma e per conoscenza al Ministro Preti ed al Presidente della Regione Lombardia Dr. Piero Bassetti che, guarda il caso, è genero della proprietaria di Milano San Felice. Ed allora, solo allora, tutti si mossero con stupefacente agilità burocratica.

La Regione il 3 Agosto inviò un telegramma al Ministero con il «nulla osta per l'attuazione immediata» delle antiche rotte di decollo mentre con lettera del 7 Agosto il Dr. Davide Collini ca-

po di gabinetto del Ministro Preti precisava a quel cittadino che «in relazione all'esposto presentato alla Procura della Repubblica concernente la modifica apportata alla rotta degli aerei in decollo da Milano-Linate... si è convenuto di ripristinare la primitiva rotta di decollo».

Ma ora la Magistratura informata, vuol vederci chiaro.

E dopo aver interrogato per alcune ore al Tribunale di Monza il Presidente Bassetti, le indagini proseguiranno anche a carico di altre autorità implicate in questa clamorosa vicenda.

Alberto Bertuzzi

Tra incroci e strade

Premetto che da non molto tempo abito a Brugherio, ciò non mi impedisce di essere sinceramente entusiasta di questa bella cittadina, pulita e laboriosa, e mi autorizzo a fare qualche piccolo appunto. Ho notato tante belle realizzazioni e recentemente, con insolita tempestività e sincronia tra Assessorato alla Pubblica Istruzione e Assessorato alla Viabilità — dico insolita trattandosi di una pubblica amministrazione — l'erezione di nuove scuole e l'apertura di nuove strade, vuoi per collegare le scuole, vuoi per prevenire ed aderire alle esigenze per l'apertura della nuova tangenziale est. Mi riferisco appunto a queste ultime realizzazioni varie per suggerire alcuni provvedimenti che servano a perfezionare, o quanto meno a dare un tocco finale, soprattutto agli effetti della sicurezza sulle strade, specialmente nei punti nevralgici e precisamente: 1) sistemare un lampeggiante sulle vie Kennedy e Martin Luther King all'incrocio con la provinciale via dei Mille, nonché la formazione di una piazzuola e della segnaletica orizzontale; 2) sempre sulla via dei Mille, all'imbocco della via Don Mazzolari, sarebbero necessari una piazzuola, un lampeggiante, un lampione fosforescente antinebbia, la segnaletica stradale orizzontale con tre corsie sulla via dei Mille, riservando quella centrale a chi deve svoltare a sinistra per immergersi sulla via Don Mazzolari; 3) istituire un senso unico alla via S. Clotilde, perché, essendo troppo vicina al semaforo della Pobbia, l'accesso da via dei Mille crea ingorgo.

Corio Marchi

Ringrazio il sig. Corio Marchi sia per gli apprezzamenti che per i suggerimenti dati per la sistemazione della via dei Mille. Qualcosa in verità è già stato fatto o deliberato, come la formazione della piazzuola fra la via Kennedy e la via Dei Mille. Stiamo esaminando come meglio svincolare la via Don Mazzolari e la S. Clotilde. Per quanto concerne l'ulteriore semaforizzazione della via Dei Mille, devo ricordare che tale via è provinciale e quindi ogni nuovo impianto è soggetto alle approvazioni della Provincia, cose piuttosto lunghe. Non mancheremo comunque di porre la dovuta attenzione ai problemi da lei sollevati, al fine di rendere il traffico più sicuro e snello.

L'Assessore Edoardo Teruzzi

Richiesta di fermate

Sicuri interpreti di tutelare gli interessi dei lavoratori e lavoratrici al fine di facilitare e rendere loro agevole la possibilità di usufruire del mezzo pubblico per raggiungere il posto di lavoro nella zona sottoindicata, considerando la forte densità industriale ed artigianale di piccole e medie industrie (Pirelli Sapsa - Alfa Gomma - Manuli Plastics - Industria Chimica Barzaghi ed altre minori). Considerando la provvisoria e la facoltatività dell'attuale fermata dei servizi urbani ed interurbani della ditta summenzionata a causa dell'interruzione della strada sul ponte di S. Damiano di Brugherio, chiedo cortesemente che tale fermata nella zona suddetta abbia carattere di obbligatorietà e rimanga definitiva nel tempo.

L'Esecutivo del Consiglio di Fabbrica della Pirelli Sapsa di Brugherio

Scriveteci tante lettere brevi

Preghiamo i nostri lettori di inviarcene tante lettere, certo, ma non troppo lunghe. In tal modo non ci farete fare salti mortali per dover trovare lo spazio e non ci obbligherete a dover tagliare le parti meno importanti. L'essenzialità aiuta a leggere e a comprendere. Grazie.

La Redazione

boutique dell'arredamento

elettrodomestici radio - TV

Jonani Silvio

ESPOSIZIONI:

20093 Cologno Monzese
Via Galileo Galilei 17/19
Viale Umbria 3/5 - Tel. 912.28.78

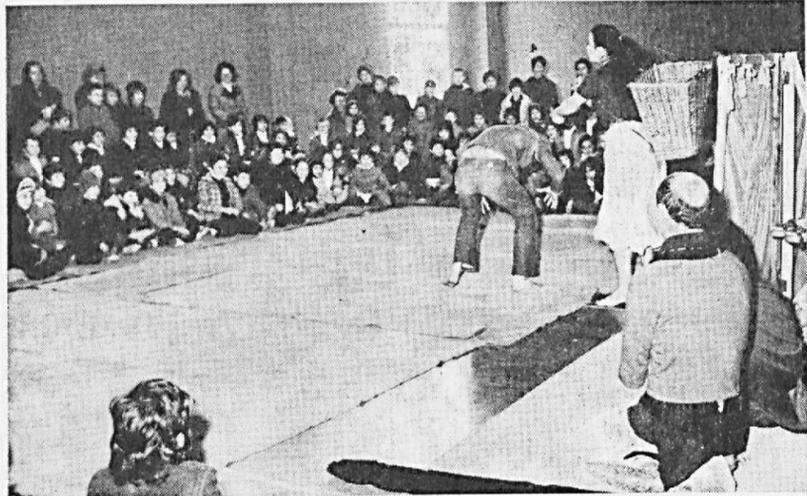
20099 Sesto S. Giovanni
Viale Di Vittorio 175

SEDE E AMMINISTRAZIONE

20093 Cologno Monzese
Via Galileo Galilei 17/19 - Tel. 912.50.92

CITTÀ DEGLI ANIMALI E GLI ORAZI E CURIAZI NELLE SCUOLE

può esprimere crea lo spettacolo



"Un'esperienza che deve continuare" dicono gli alunni e gli insegnanti

Dopo il successo delle lezioni-concerto tenute lo scorso anno in alcune classi della scuola elementare, a cura del gruppo musica, la Comunità d'Arte ha rinnovato quest'anno il suo impegno nei confronti dei più giovani, spostando però l'interesse dal campo della musica a quello del teatro. Perciò ha curato l'allestimento di due spettacoli del Teatro del Sole, «La città degli animali» e gli «Orazi e Curiazi», quest'ultimo di Bertold Brecht, rispettivamente nelle scuole elementari e nelle medie.

Il Teatro del Sole è un gruppo altamente qualificato che presenta spettacoli di eccellente livello artistico e che ha sviluppato in questi ultimi anni un discorso nuovo, soprattutto per quanto riguarda il teatro per i ragazzi.

La proposta del Teatro del Sole vuol essere un invito a vedere il teatro come momento costante e che entra a pieno diritto nella pratica didattica, un momento in cui gli alunni sono presenti non semplicemente come spettatori, curiosi o annoiati, ma come protagonisti della drammatizzazione. Questi risultati sono ottenuti dal Teatro del Sole anche mediante accorgimenti di carattere tecnico, quali la soppressione del palcoscenico e quindi della distanza tra attori e spettatori.

Il raggiungimento di questi obiettivi è dimostrato dalle reazioni e dai commenti suscitati alla fine di ogni spettacolo. I ragazzi si sono dimostrati completamente soddisfatti e spontaneamente hanno richiesto che queste esperienze si ripetano. Gli insegnanti, dal canto loro, hanno riconosciuto di essersi trovati di fronte a qualcosa di imprevedibile, che ha capovolto completamente la loro immagine del teatro. Hanno concretamente visto le enormi possibilità che esso riveste dal punto di vista didattico e pedagogico ed hanno chiesto la collaborazione del gruppo teatro della Comunità d'Arte per dare avvio ad esperienze di drammatizzazione nelle loro classi.

«La città degli animali» è una trasposizione in chiave psicologica di un testo scritto da ragazzi. E' la storia di un bambino che viene rapito e delle vicende attraverso le quali la madre lo ritrova. Il racconto diventa l'occasione per esaminare il rapporto tra genitore e figli.

La vicenda degli Orazi e Curiazi è invece utilizzata per comprendere il rapporto tra due popoli in lotta, dei quali uno è l'aggressore, l'altro l'aggredito che combatte per difendere la propria incolumità e libertà.

Liuti, viole ed ora anche la musica vocale nelle aule delle elementari

L'incontro tra la musica e la scuola, quella elementare, è il più delle volte, sporadico. Spesso anzi non esiste affatto. Ci sono diverse iniziative che si collocano nell'ambito della divulgazione della musica nelle scuole elementari. Tra queste, la più importante, è il concerto che, una volta all'anno, un grosso complesso artistico tiene a Milano per centinaia di alunni nelle palestre o nell'auditorium della scuola. Il limite di questo modo usuale d'incontro è il fatto che esso resta un momento isolato nella vita scolastica dell'alunno e che il ragazzo stesso non può attivamente partecipare al processo di ascolto e di approfondimento musicale.

Da questa constatazione nacque lo scorso anno l'esperienza del gruppo di «Musica Ficta» nelle scuole elementari di Brugherio promossa dal Gruppo Musica della Comunità d'Arte. Infatti un gruppo di giovani musicisti tenne per un intero semestre nelle classi dei ragazzi di IV e V elementare una serie di incontri musicali, durante i quali il ragazzo viene introdotto alla comprensione e alla partecipazione del fatto musicale. Questi incontri avevano poi un seguito durante la set-

timana, poichè gli insegnanti stessi continuavano nella aula, assieme ai ragazzi, un lavoro di ricerca e di approfondimento. Sono stati gli insegnanti stessi che hanno quest'anno richiesto con insistenza che si ripetesse il positivo esperimento dello scorso anno.

Ecco allora che con il mese di febbraio, liuti, viole, voci e strumenti della musica popolare del Rinascimento risuoneranno nelle aule delle elementari. Abbiamo chiesto a Massimo Lonardi, a Graziano Beluffi ed a Ovidio Pratisoli, tre componenti del complesso «Musica Ficta», quali siano le novità di quest'anno.

«La novità più importante — ci dice Massimo Lonardi — è il fatto che faremo conoscere ai ragazzi non solo la musica strumentale del '500, ma, grazie alla collaborazione di una cantante lirica, presenteremo anche delle canzoni e i pezzi più significativi della musica popolare del '500».

Fino a giugno dunque, anche quest'anno, alcune classi di IV e di V del 1° circolo delle scuole elementari potranno continuare questo nuovo modo di fare musica, un modo più approfondito e con assai maggiore partecipazione attiva di quanto, di solito, possa accadere.

RITMO SEMPRE SOSTENUTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

Sabato: i libri ed il mercato



non approfittare della uscita settimanale per le compere al mercato e aggiungere nel foglietto della spesa il titolo di qualche libro? Dopo tutto, qualche momento libero dalle faccende domestiche, volendo, lo si può anche trovare.

Nel corso del 1973 la biblioteca si è arricchita di quasi mille volumi ed altri importanti acquisti sono in corso in questi giorni.

L'attività culturale della biblioteca e della Comunità d'Arte procede seguendo il programma votato dall'Assemblea del 20 novembre scorso. E' iniziato il 22 gennaio il ciclo di conversazioni sull'ambiente naturale tenute dal dr. Francesco Albergoni e dal dr. Carlo Andreis. Il ciclo continua ogni martedì fino al 19 febbraio sui temi: le acque continentali, la pianura padana, l'ambiente alpino, ecologia scienza dell'ambiente.

In febbraio è pure previsto l'inizio del ciclo sullo spettacolo che si articolerà in tre sere con la partecipazione, rispettivamente, di Franco Parenti, con il suo recital «A Milano con Carlo Porta», di Luigi Lunari e di Arturo Lazzari.

E' ormai ultimato il progetto della nuova biblioteca, di cui riproduciamo, qui sopra, la veduta dall'alto. Sono anche a buon punto le pratiche per l'acquisizione del terreno, per cui si prevede che l'inizio dei lavori possa avvenire nella tarda primavera. La crisi dell'energia ha indotto a modificare gli orari di apertura della biblioteca, come è detto in prima pagina. Questo orario, a carattere provvisorio e sperimentale, resterà in vigore fino ad aprile. Non è detto però che non venga confermato, dal momento che offre diversi vantaggi rispetto a quello precedente. Infatti l'aver anticipato alle ore 14 l'apertura pomeridiana favorisce i ragazzi delle scuole elementari e medie, mentre il sabato mattina, dalle ore 9 alle 12, è destinato particolarmente ai lavoratori. L'idea può essere interessante anche per le casalinghe. Perché

Lo scultore ci spiega il significato del Crocifisso nel nuovo cimitero

Sono un'anziana signora di Brugherio che si è recata in questi giorni più volte al cimitero nuovo.

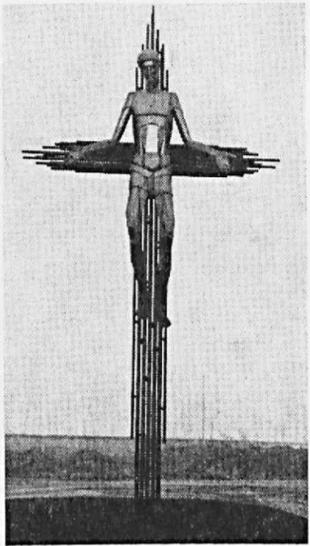
L'ho trovato molto vasto, decoroso (se così si può dire del cimitero) per dove è finito, ho notato lo sforzo di renderlo meno tetto possibile, etc. però sono stata violentemente impressionata dalla incomprensibile statua del Cristo che è stata attaccata sopra una bellissima croce in ferro.

Queste mie impressioni sono condivise da molti cittadini.

Pertanto, stando così le cose, chiedo se non sarebbe il caso che il giornale si facesse promotore perchè dalle sue pagine fossero divulgate tutte quelle cognizioni atte a giustificare ed anzi ad esaltare le caratteristiche ed i pregi artistici della statua; la sua potenza espressiva, la spiegazione del perchè gli è stata data una certa forma, una certa posizione, del perchè si è usato un certo materiale, un certo metallo, etc.

Forse chiedo troppo, o chiedo una cosa impossibile da realizzare, o forse faccio addebito al giornale di una mansione che non entra nelle sue finalità, però tutto sommato mi sembra che potrebbe essere un servizio per quella parte della cittadinanza (e penso abbastanza numerosa) che come me non è entusiasta del crocifisso (che non è crocifisso perchè è appeso) che è stato collocato nel camposanto.

Rosalia Cherubini



no vibranti, le mani sono dolcemente invitanti alla resurrezione».

Come spiega l'atteggiamento severo e buono del volto?

«Con il fatto che Cristo giudice sarà dolce con i giusti e severo con gli ingiusti».

Qual'è lo scopo che si è riproposto con questo lavoro?

«Lo scopo è quello di far meditare la gente sulla morte e sulla resurrezione finale».

Avrebbe forse voluto fare qualcosa d'altro?

«Per rendere meglio l'idea di Cristo giudice avrei voluto mettere ai piedi della croce una tomba aperta con un pensiero esplicativo ed un corpo che sta sorgendo».

Passiamo all'aspetto artistico dell'opera: quali materiali ha usato e per quale motivo?

«Per la croce ho usato i profilati abbastanza piccoli distanziati l'uno dall'altro per dare alla croce una certa trasparenza. Per il Cristo invece ho usato il rame perchè è leggero e non pone problemi di statica e perchè ha un colore molto caldo».

Perchè è ricorso alla stilizzazione tanto accentuata nel Cristo?

«La costruzione anatomica del corpo è volutamente stilizzata a piani geometrici per rendere più potente e dinamica la figura di Cristo giudice: se avessi ammorbido le forme non sarei riuscito a mantenere il senso di grandiosità della figura. Per giustificare ciò va detto che l'artista non deve copiare realisticamente il vero, perchè ciò lo fa anche la macchina fotografica, ma deve trasformarlo ed aggiungere qualcosa di sé».

Quali sono i risultati della stilizzazione?

«La stilizzazione, oltre che a determinare una notevole espressività nella figura del Cristo, dona anche ad essa una impronta moderna ed originale. Inoltre ho lasciato che le saldature fossero visibili per interrompere il susseguirsi di spigoli puliti e per dare al lavoro una nota di schiettezza onde rendere leggibile la tecnica di costruzione della scultura».

ficato religioso ed artistico dell'opera: forse è mancata l'occasione o forse io non mi sono interessato».

Qual'è il significato religioso del suo lavoro?

«L'opera non rappresenta il Crocifisso (infatti non presenta i segni della passione) ma bensì il Cristo trionfante e giudice della fine del mondo».

Qual'è l'atteggiamento del Cristo e quali le caratteristiche principali?

«Le gambe leggermente mosse e dispari indicano che il Cristo sta scendendo dal cielo sulla terra portando con sé il simbolo della passione, la croce. La testa e le braccia, protese verso il basso, invitano i morti ad uscire dalle tombe. Il volto è giovanile, nobile, virile, severo nello sguardo ma dolce nel sorriso; i piedi so-

Esaudiamo il desiderio della nostra lettrice, pubblicando il testo della nostra intervista al prof. Valcavi, di Milano, autore della nuova scultura del cimitero.

Il fatto che una parte della popolazione non abbia capito il significato artistico e religioso dell'immagine del Cristo del cimitero nuovo non mi amareggia, perchè ciò significa che l'opera è risultata originale e dice qualcosa di nuovo.

Qual'è l'atteggiamento solito della gente di fronte ad un'opera d'arte?

«La gente normalmente dà uno sguardo superficiale all'opera: la vista di un lavoro che non rientra negli schemi tradizionali porta al rifiuto dell'opera perchè giudicata incomprensibile. Mi spiace però che alla popolazione non sia stato spiegato il signifi-

La Pelletteria ENZA

Una linea moderna e personalizzata
Una ricercatezza in più
per le Signore eleganti
per gli uomini d'affari
per le giovanissime



per un acquisto di classe ricordate
BIJOUX MODA PELLETERIA
ENZA
centro Edil Nord - Brugherio

il mondo del lavoro

MANIFESTAZIONE CITTADINA

Si è svolta il giorno 24 gennaio scorso una manifestazione di protesta dei lavoratori dello stabilimento Manuli. Questa manifestazione ha voluto dimostrare, in un momento in cui cinque lavoratori della stessa ditta vengono processati a Milano, la ferma volontà delle forze operaie di respingere qualsiasi tentativo reazionario atto unicamente a colpire le conquiste ottenute con lotte democratiche. Questa manifestazione ha voluto anche invitare tutte le forze democratiche ad una ferma vigilanza per il rispetto della costituzione in un momento così delicato.

PER GLI ARTIGIANI LA NUOVA ASSISTENZA

Una legge regionale ha provveduto — come sta avvenendo in molte altre parti d'Italia — ad estendere, in Lombardia ai pensionati già coltivatori diretti, artigiani e commercianti (nonché ai loro familiari a carico) l'assistenza farmaceutica. L'assistenza farmaceutica viene effettuata in forma diretta, dietro prescrizione medica, limitatamente ai medicinali indicati in apposito elenco. All'atto della consegna dei farmaci, l'assistito dovrà pagare — qualunque sia il prezzo dei medicinali — 150 lire per ogni prodotto prescritto. In attesa che l'elenco preannunciato venga redatto, i medicinali prescrivibili sono per il momento quelli previsti per gli assistiti dell'INAM.

LA LEGGE SUL LAVORO A DOMICILIO

In data 18 dicembre 1973 il Parlamento ha approvato la legge per la tutela del lavoro a domicilio. Questo fatto dà inizio a tutta una serie di interventi a livello locale che sono stati auspicati dalla commissione n. 3 partecipante al Convegno sui problemi del lavoro.

Il testo della legge, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 del 5-1-1974, lo si può consultare presso la Biblioteca Civica di Brugherio.

IL CONSIGLIO COMUNALE DÀ IL PIENO APPOGGIO AI LAVORATORI DELLA MANULI

Il Consiglio Comunale di Brugherio nella seduta del 25-1-1974 ha votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale, «rammentando che il licenziamento era intervenuto due anni fa in un momento di aspro scontro sindacale causato dall'intransigenza padronale», si «deplora che la Magistratura abbia emesso questa sentenza, senza tener conto del clima in cui avvennero i licenziamenti, quando l'azienda si opponeva al riconoscimento dei diritti democratici (Consiglio di Fabbrica e Delegati) e a misure che salvaguardassero la salute dei lavoratori e l'occupazione (non va dimenticato che la fabbrica è passata in questi ultimi tre anni da 650 operai ai 350 di oggi)».

Infine si «esprime la solidarietà ai lavoratori, alle Organizzazioni Sindacali» e «al Consiglio di Fabbrica, che stanno conducendo con senso di responsabilità la lotta».

ARTIGIANATO: SI ACCENTUA LA DIPENDENZA PRODUTTIVA DALL'INDUSTRIA

Artigiani o lavoratori a domicilio?

L'approfondita ricerca svolta sull'economia e il lavoro brugherese ha messo in luce l'aggravarsi del preoccupante fenomeno del «decentramento»

di LUCIANO VENTURINI

Nel corso della ricerca sull'apparato produttivo e la situazione occupazionale a Brugherio, una particolare attenzione è stata rivolta alla tematica relativa all'artigianato. L'indagine effettuata si è limitata all'artigianato di produzione; non è stato quindi preso in considerazione l'artigianato dei servizi e quello artistico, quest'ultimo del resto inesistente. Vediamo in breve gli aspetti salienti della realtà artigiana brugherese. Innanzitutto la dimensione quantitativa. Le imprese artigiane di produzione sono più di 100 e si presentano per lo più, in quanto a forma giuridica, come imprese individuali e, in piccola parte, come società di fatto.

Circa la distribuzione settoriale, si deve rilevare il notevole peso del settore meccanico. Le imprese artigiane operanti in questo settore rappresentano infatti il 33% delle imprese complessive. A distanza seguono i settori del legno e delle materie plastiche, che rappresentano entrambi il 12%, mentre è intorno all'8% il peso dei settori metallurgico ed alimentare. In questi cinque settori opera pertanto il 73% degli artigiani brugheresi;

Il quadro che emerge mostra la elevata eterogeneità dell'artigianato locale. Infatti, se è rilevante il peso del settore meccanico — e questo non desta stupore dato il peso che tale settore riveste nell'apparato produttivo complessivo — se è interessante sottolineare la discreta presenza di artigiani tuttora operanti nel tradizionale settore del legno e quella degli artigiani del settore delle materie plastiche — che anche a livello di imprese medio-grandi ha una forte presenza a Brugherio — è interessante osservare che gli artigiani brugheresi operano in parecchi altri settori e, di conseguenza, notevolmente articolata viene a presentarsi la struttura dell'artigianato locale. Per quanto attiene l'orizzonte economico-commerciale, è risultato che

la grande maggioranza delle imprese artigiane di Brugherio opera all'interno dei confini regionali. E' tuttavia consistente la percentuale di aziende artigiane che operano a livello nazionale (32%) e non è trascurabile (8%) il numero di imprese presenti anche sui mercati esteri.

Accanto ad alcune imprese autonome, operanti spesso anche a livello nazionale e magari presenti anche sui mercati esteri, una grossa fetta dell'artigianato locale ha orizzonti molto più limitati sia in senso spaziale che tecnico-produttivo.

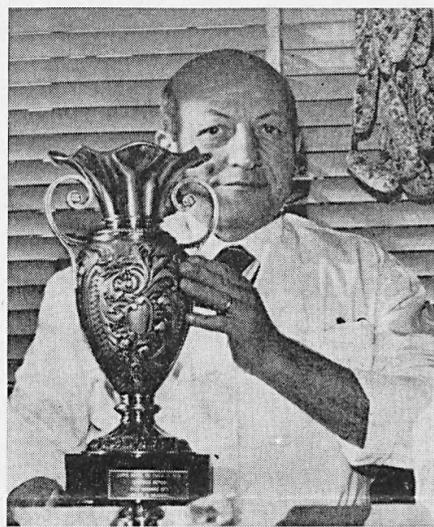
Una elevata percentuale di imprese (il 15%) lavora, infatti, per una sola azienda e pure elevata (11%) è la percentuale di artigiani che collocano la produzione presso un ristretto numero di aziende. Si rileva quindi un grado di dipendenza particolarmente accentuato dell'impresa artigiana dalle aziende di maggiori dimensioni. Tale dipendenza trova conferma nel fatto che ben il 63% delle aziende artigiane lavora su commessa di altre aziende e quindi solo il 37% decide la produzione direttamente sulla base della richiesta del mercato; inoltre per il 49% delle aziende la progettazione è fornita direttamente dal cliente. Per di più il 53% degli artigiani produce accessori e semilavorati, prodotti cioè che qualificano il ruolo complementare e dipendente delle imprese artigiane.

Se ne conclude che una parte alquanto consistente dell'artigianato locale è interessato da legami di stretta dipendenza dalle unità produttive maggiori. Naturalmente questa situazione non si verifica solo a Brugherio; in quanto espressione del decentramento produttivo, rappresenta un fenomeno ben più generale e di vaste proporzioni. Si tratta, in sostanza, del coinvolgimento dell'artigianato nel processo di decentramento a catena della produzione industriale; decentramento che parte, spesso, da imprese medio-grandi, interessa le piccole imprese e da queste l'artigianato ed il lavoro a domicilio. In questo contesto molti artigiani rappresentano l'anello che collega le impre-

se che decentrano la produzione ai lavoratori a domicilio; le stesse imprese artigiane sono cioè dei veri e propri reparti staccati delle aziende maggiori, dove è possibile impiegare la manodopera pagando salari più bassi e con orari di lavoro più pesanti. Ne discende l'urgenza di una iniziativa politica da parte del movimento sindacale, per tentare di raddrizzare una situazione tanto compromessa e fonte di continui disagi. Soltanto in questo modo sarà possibile riscoprire un ruolo per l'artigianato di produzione: ruolo certamente complementare alle aziende più grandi, ma non riducibile, pena il mantenimento della pesante situazione attuale, alla mera subordinazione agli interessi di queste unità produttive.

In proposito, se determinante è l'iniziativa sindacale per il controllo di tutti gli aspetti della condizione operaia, particolare rilievo dovrà assumere l'azione dell'operatore pubblico (particolarmente quella della Regione e dello stesso Comune) per superare le carenze che hanno finora caratterizzato l'iniziativa pubblica a favore dell'artigianato. L'approvvigionamento di materie prime e semilavorati, l'aumento dei prezzi, il collocamento dei prodotti e soprattutto le difficoltà di accesso al credito sono problemi molto grossi, che, particolarmente nei momenti di congiuntura sfavorevole, incidono negativamente sull'equilibrio dell'impresa artigiana. In proposito l'associazionismo tra artigiani (per l'acquisto di materie prime, per il collocamento dei prodotti, per le garanzie collettive per il credito) dovrà assumere un ruolo determinante.

Per ora a Brugherio lo spirito associativo non appare particolarmente sviluppato; ciò può essere determinato anche dalla eterogeneità, più sopra sottolineata, delle attività e delle produzioni dell'artigianato locale. Ma indubbiamente questa situazione dovrà essere superata, onde pervenire alla conquista di uno spazio economico ben definito per una impresa artigiana autonoma e vitale.



Maino Giuseppe, vincitore per gli alimentari, con la coppa del Monte dei Paschi di Siena.

IL CONCORSO DELLE VETRINE

Per stimolare il commercio di Brugherio

Il blocco e l'austerità non ne vanificano la riuscita

Domenica 13 gennaio presso il Palazzo Comunale, alla presenza del Sindaco, del Segretario Generale Reggente e di numerosi assessori, ha avuto luogo la premiazione del «Concorso Vettrine», indetto dal Comune di Brugherio per il periodo 8-18 dicembre 1973.

Il Sindaco, dopo aver ringraziato tutti i concorrenti per l'impegno dimostrato nell'allestimento delle vetrine, ha fatto presente che, a causa della quantità molto superiore di partecipanti per il gruppo merceologico «A» rispetto agli altri, sono stati assegnati un maggior numero di premi ai concorrenti di tale gruppo.

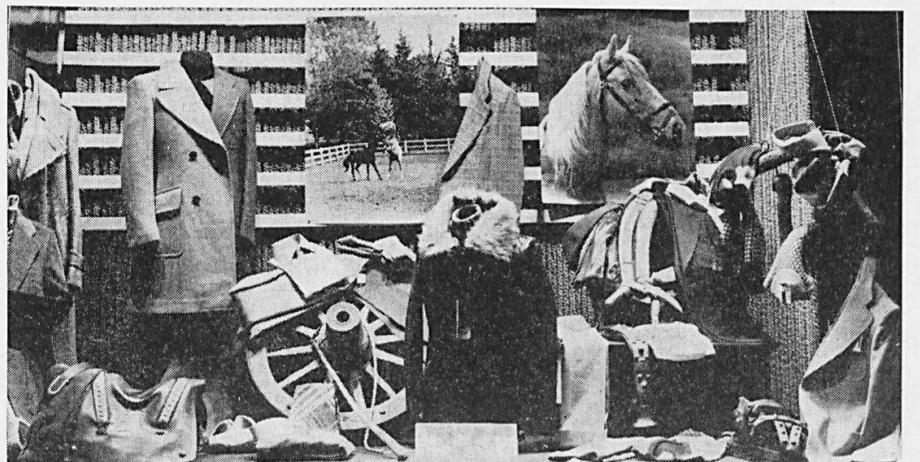
Ed ecco l'elenco dei premiati: Per il gruppo merceologico «A»: 1. Teruzzi Cesare (coppa offerta dall'Unione Commercianti di Monza e Circondario); 2. Riva Marco (medaglia d'oro dell'Ente Provinciale del Turismo); 3. Citelli Maria (targa dell'Amministrazione Provinciale di Milano); 4. Pelletteria Enza (coppa della Banca Popolare di Novara); 5. ex equo Quadrio Vittoria e Sangalli Giovanni (medaglia d'oro dell'Unione Commercianti); 6. Villa Giovanni (medaglia di vermeille dell'Unione Commercianti).

Per il gruppo «B»: 1. Carpanoni Andrea (coppa offerta dal Monte dei Paschi di Siena); 2. Banca dell'Agricoltura; 2. G. Nava Mario (medaglia d'oro Casa dello Sport (medaglia di vermeille dell'Unione Commercianti).

Per il gruppo «C»: 1. Tecnocasa (coppa offerta dalla Banca dell'Agricoltura); 2. G. Nava Mario (medaglia d'oro Casa dello Sport (medaglia di vermeille dell'Unione Commercianti).



La magnifica vetrina «fiorita» di Andrea Carpanoni, 1° del gruppo «B».



Tra le molte e belle vetrine di arredamento l'ha spuntata Cesare Teruzzi, che presentava due vetrine.

FALEGNAMERIA ARTIGIANA

Arredamenti in genere
Armadi - Guardaroba
Cucine - Porte
Copricaloriferi
Lavorazione in legno e formica
Si eseguono riparazioni in genere

Telef. 779770
Brugherio - v. Matteotti, 47

notizie dello sport

DUE NUOVE INIZIATIVE

PER MEGLIO AVVIARE I GIOVANISSIMI ALLO SPORT

Per i più piccoli nasce il Centro Olimpia



Alle attività promosse dal Centro Olimpia di Brugherio possono partecipare tutti i ragazzi e le ragazze dai 6 ai 14 anni. I moduli di iscrizione si possono ritirare alla Biblioteca Civica di viale Brianza.

Il «Centro Olimpia» è una moderna scuola che persegue il fine del benessere fisico e morale dei ragazzi e quello dell'affermazione dei valori sportivi. Ma si diversifica dall'ambiente scolastico e dal normale insegnamento, perché la caratteristica fondamentale del Centro è la libera accettazione da parte del ragazzo.

Il Centro non si propone finalità agonistiche.

Una delle migliori caratteristiche del Centro è quella di un ambiente familiare: di amicizia tra gli allievi e di feconda collaborazione tra le loro famiglie e gli istruttori. Per questo il Centro promuove varie iniziative atte a creare attorno ai ragazzi quell'ambiente di serenità e di gioia che è la migliore garanzia di un proficuo impegno e di una valida forma educativa.

Le Autorità Comunali di Brugherio constatata l'importanza di questa iniziativa, in collaborazione con i vari dirigenti dell'attività sportiva brughesina hanno deciso di istituire il Centro Olimpia Brugherio.

Esso organizza dei «Corsi di formazione sportiva» a carattere polisportivo, tramite i quali:

- educare i ragazzi e le ragazze mediante la pratica sportiva, che è sinonimo di costanza, umiltà, senso del dovere, sacrificio, conoscenza dei propri limiti;
- creare in loro spirito comunitario;
- dare agli stessi un armonico sviluppo ed equilibrio psicofisico, che sicuramente si ripercuoterà favorevolmente sulla formazione degli adulti di domani.

Il Centro Olimpia Brugherio consapevole altresì che una parte di questi giovani (una volta acquisiti alla eventualità di sportivi veri e tecnicamente preparati) desidererà cimentarsi in attività pre-agonistica ed agonistica, si farà promotore per il sorgere di centri polisportivi.

Si vuole in sostanza raggiungere lo scopo di fare della disciplina sportiva un vero Servizio Sociale accessibile a tutti e nello stesso tempo sensibilizzare l'opinione pubblica.

Piano organizzativo

— Attrezzature comunali.

— Sede: presso la Civica Biblioteca - Via Brianza - Tel. 778.341.

— Gli insegnanti saranno tutti professori di Educazione Fisica abilitati e diplomati che abbiano spiccato il senso della «Vita di gruppo» e desiderosi di stimolare nei ragazzi la mentalità del vero sportivo.

— Medico soc.: Dott. Balconi Tullio.

Impostazione tecnica

L'attività tecnica del Centro si divide in tre parti ben distinte:

1 - Corsi di **Ginnastica educativa-formativa** per ragazzi delle classi 1966-67-68, mediante i quali si attua una preparazione ginnico-attletica di base, sotto forma di divertimento, che prelude alla scelta della futura disciplina sportiva più congeniale.

2 - Corsi di **Avviamento pre-agonistico** per giovani delle classi 1963-64-65 in diverse discipline sportive formative.

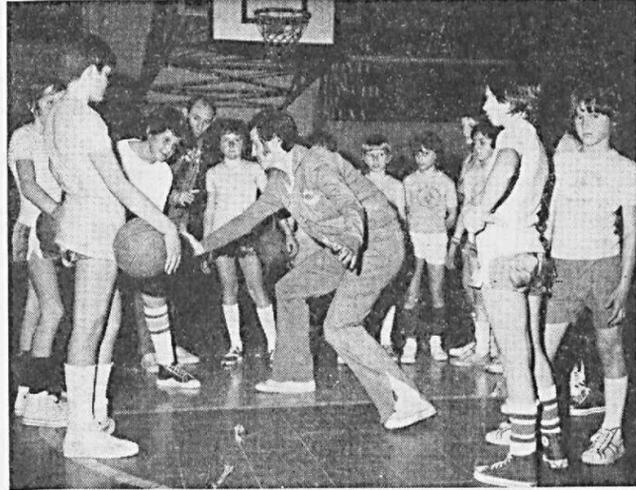
3 - Corsi con **Attività agonistica**. Ragazzi delle classi 1960-61-62-63-64-65-66-67-68 e che ne facciano domanda alla Segreteria dei Corsi su apposito modulo, con firma di assenso del genitore. I moduli si potranno ritirare presso la Sede del Centro - Biblioteca Civica - Via Brianza, tutti i giorni dalle 14 alle 19 escluso il lunedì e alla Domenica dalle 9 alle 12. La domanda dovrà essere corredata da una foto.

Quota d'iscrizione L. 2.000. Quota mensile L. 2.000 compreso la copertura assicurativa.

Ai ragazzi verrà distribuita una divisa (maglia e calzoncini).

Sempre numerosi i ragazzini del "mini-basket",

La pallacanestro resta lo sport preferito dai ragazzi di Brugherio specie adesso che si è aperto un centro anche per quelli di S. Damiano



L'allenatore spiega come difendersi dall'attacco dell'avversario.

Come ogni anno anche per il '73-'74 dall'inizio di settembre alla fine di giugno, il martedì e il sabato pomeriggio, il palazzetto dello sport di Brugherio ospita il «mini-basket». Questa attività è sorta nel 1968 per iniziativa del Centro Giovanile brughesino. In quel primo anno di vita partecipavano alle attività del mini-basket circa 20 ragazzi; ora, dopo soli 4 anni, il numero dei ragazzi iscritti supera i 140. Numero, peraltro, destinato ad aumentare dal momento che giornalmente presso il palazzetto dello sport, si presentano genitori desiderosi di far fare ginnastica ai propri ragazzi e ragazze desiderosi di praticare della pallacanestro.

«E' proprio questo — ci dice uno dei dirigenti del mini-basket — il principale motivo di interesse e il fondamentale significato del mini-basket Brugherio; cioè fare dello sport, fare della ginnastica e nello stesso tempo divertire i piccoli allievi». Non man-

cano, certo, anche le critiche, soprattutto di chi accusa l'organizzazione di puntare troppo sull'agonismo nel tentativo di creare dei piccoli campioni. «L'agonismo non è assolutamente — riprende uno degli allenatori — l'aspetto fondamentale dell'organizzazione, benché non siano mancate in questi primi anni di attività delle grosse soddisfazioni in tale campo». Infatti il 1970 vede i ragazzi del mini-basket

Brugherio ottenere un significativo riconoscimento della loro preparazione sportiva, con la vittoria dei campionati provinciali, e sempre nello stesso anno, con il conseguimento di un più che onorevole 12° posto nella finalissima dei giochi della gioventù svoltisi a Roma, tra le 36 squadre selezionate per la finale e provenienti da tutta Italia.

Ma c'è una novità importante quest'anno al mini-basket. Si tratta dell'inserimento nell'attività della preparazione di ragazzi dai 6 agli 8 anni che vorranno dedicarsi alla pallacanestro. Già 60 allieve frequentano con grande interesse dal mese di settembre gli allenamenti del mini-basket femminile. Gli organizzatori, gli allenatori, tutti coloro che si interessano alla riuscita di questa iniziativa ci ripetono che ciò che importa non è tanto il fatto che questi bambini da grandi diventino dei campioni, ma che questo serva ai ragazzi per un miglior sviluppo e per una più armoniosa crescita. Non pochi infatti frequentano la pallacanestro proprio su consiglio del loro medico, che ha individuato in questa attività una reale possibilità di un più equilibrato sviluppo psico-fisico del ragazzo.

L'impressione più forte, che in fondo il cronista riporta da questo incontro con il mini-basket, è l'entusiasmo con cui questi ragazzini seguono le istruzioni dei cinque allenatori e la carica di partecipazione all'iniziativa che ciascuno vi porta dentro. Per adesso ha portato all'apertura di un nuovo corso di mini-basket a San Damiano. Il che è, per chi a questa iniziativa dedica tempo e passione, un fatto di estrema importanza.

Raffaella Cappelletti

IL CAMPIONE D'ITALIA



Questo magnifico esemplare di San Bernardo dal pelo corto è Droll. Non abita sulle Alpi, ma è un vanto tutto brughesino.

Droll dell'Alpino, nato nel 1971, allevamento di Rovagnate, pelo bianco-arancio. Nel 1973 ha partecipato alle gare di Ostiglia, Verona, Como, Bellagio, Milano. A soli due anni, caso eccezionale per soggetti della sua razza, ha conquistato il 20 novembre scorso a Milano il titolo di campione d'Italia. Traguado questo che gli permetterà di puntare al titolo europeo per il 1974. Forza Droll!

CALCIO

Il Brugherio rimonterà nel girone di ritorno?

Con le ultime quattro partite tutte positive, l'A.C. è riuscita ad agganciarci al centro classifica, dopo aver sofferto parecchio nel girone di andata. Cinque vittorie, cinque sconfitte e cinque pareggi dimostrano quanto la squadra abbia stentato a trovare il proprio assetto perdendo per ben tre volte in partite casalinghe contro squadre di non eccelsa levatura. Bisogna però dire che in queste occasioni la squadra è stata parecchio sfortunata, soccombendo immeritatamente, come spesso succede nel gioco del calcio, e portando un po' di sconcerto nei giocatori e nei dirigenti che hanno passato un Novembre... nero.

Un aiuto in quel periodo è venuto dal pubblico Brughesino sempre presente a sostenere la propria squadra senza mai abbandonarsi alle solite scene esasperate di quando le cose vanno male, ma incitando i propri giocatori sportivamente.

Ora ci attende un girone di ritorno con nove trasferte e sei partite interne. Non possiamo ormai guardare troppo in alto, ma alle prime posizioni è ancora possibile arrivare. Soprattutto cercheremo di giocare un buon calcio, non dimenticando che siamo in lizza per la Coppa Lombardia e per l'occasione puntiamo sui giovani della prima squadra.

Avvertiamo gli appassionati, che vorranno seguire la squadra in trasferta, che sarà possibile usufruire del pullman dell'A.C. tutte le domeniche.

CLASSIFICA

Squadre	Punti	Reti	
		F.	S.
Muggio	22	20	9
Carugate	20	19	10
Cesano M.	19	19	15
Cernusco	18	21	13
Pero	17	16	12
Varedo	17	14	9
Milanese	16	17	13
Palazzolo	16	20	15
Veduggio	16	15	15
Brugherio	15	21	17
Bollate	15	16	15
Sangiulianese	14	18	18
Cinisello	12	11	13
Sanyo	6	10	25
Garbagnate	6	11	22
Comasina	5	10	37

CALENDARIO

10/2 Milanese L.	- Brugherio
17/2 Muggio	- Brugherio
24/2 Brugherio	- Varedo
3/3 Cinisello B.	- Brugherio
10/3 Brugherio	- Carugate
17/3 Palazz. Nardi	- Brugherio
24/3 Brugherio	- Pero
31/3 Sanyo Milano	- Brugherio
7/4 Brugherio	- Cernusco
14/4 Cesano Mad.	- Brugherio
21/4 Brugherio	- Veduggio
28/4 Comasina	- Brugherio
5/5 Garbagnate	- Brugherio
12/5 Brugherio	- S. Giuliano
19/5 Bollate	- Brugherio

VINCONO ANCORA I BRUGHERESI

Coppia vincente nel torneo di San Damiano

Alla presenza di un folto pubblico si sono svolte sui magnifici campi del Bocciodromo di San Damiano (Jasmine) le finali della gara a coppie per la disputa della targa «Confessioni Jasmine». La gara, cui hanno partecipato le più forti coppie della zona (335 divise per categoria) dopo una lunga serie di eliminatorie, si è conclusa con la meritata vittoria finale della coppia concittadina Ferrari-Nolli (Bocc. P. Assi) nei confronti di un'altra coppia locale, Barzaghi-Braga della Bocc. G. Garibaldi. I vincitori hanno manifestato sugli avversari una certa superiorità; il Ferrari è infatti un perfetto accostatore ed il Nolli un impeccabile tiratore di raffa. Ed ecco la classifica:

1. Ferrari-Nolli cat. BB (Bocc. P. Assi Brugherio); 2. Barzaghi-Braga cat. PP (Bocc. G. Garibaldi Brugherio); 3. Berizzi-Riva cat. BB (Bocc. Nasc. Concorezzo); 4. Perego-Valtolina cat. PP (Bocc. Ponte Mezz.); 5. Mandelli-Villa cat. BB (Bocc. Nascete); 6. Ravettino-Baldi cat. PP (Bocc. Caccialanza).

PER CHI VUOLE SCEGLIERE LA NEVE

Ecco cosa programma il club alpino per l'inverno prossimo

Come ogni anno, anche quest'anno il calendario 74 delle gite organizzate dal CAI, sezione di Brugherio, è molto denso. Riportiamo qui di seguito le varie date: 27 gennaio - Bondone; 10 febbraio - Monte Campione; 24 febbraio - Trofeo 6 Comuni, S. Caterina Valfurva; 23 marzo - Carnevale sulle nevi; 17 marzo - Tonale; 31 marzo - Trofeo Città di Brugherio; 12 maggio - Festa dei fiori, Brunate; 26 maggio - Grignetta, P. Resinelli; 16 giugno - Passo dello Stelvio; 13-14 luglio - Rifugio Brentei; 20 ottobre - Marronata.

I programmi dettagliati saranno divulgati a volta a volta. Le iscrizioni alle gite si ricevono presso la sede del CAI in Via Dante n. 35 ogni sera del mercoledì e del venerdì dopo le ore 21. Data la difficoltà nell'organizzare dei pullmans si prega vivamente di dare la propria iscrizione con 10-15 giorni d'anticipo.

Il primo obiettivo sono le nuove leve del pedale

Sabato, 24 novembre, si è svolta nella Sede sociale di Via Nazario Sauro, l'assemblea annuale dei soci della Società Ciclistica «Brugherio Sportiva».

Il Presidente uscente, sig. Mario Recalcati, ha dato inizio ai lavori illustrando ai convenuti i risultati dell'attività sportiva appena conclusa e procedendo alla lettura del bilancio che l'assemblea ha approvato all'unanimità.

E' quindi intervenuto l'Assessore allo sport sig. Gadda. Il rappresentante della Civica Amministrazione ha elogiato tutti quanti: corridori, dirigenti e semplici tifosi che, nell'arco della scorsa stagione hanno contribuito al raggiungimento di numerosi primati agonistici. Ha proseguito affermando che l'Amministrazione Comunale, non insensibile alle vicende sportive della nostra città, ha assicurato che per l'avvenire concederà il consueto contributo morale nonché materiale, manifestando inoltre il proposito di collaborare all'organizzazione di una gara di campionato regionale.

L'assemblea, come previsto dallo Statuto del-

la F.C.I., ha provveduto ad eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che, appena terminate le operazioni di voto, si è immediatamente insediato per eleggere il nuovo Presidente e distribuire i vari incarichi.

Com'era previsto il nuovo C.D., con unanimi consensi, ha richiamato alla guida della Società il sig. Recalcati che, pur consapevole degli oneri che tale posizione comporta, ha accettato nuovamente l'incarico di condottiero fiducioso di non deludere, anche per la prossima stagione, il numeroso esercito di brughesini amici della bicicletta.

Esaurite le note di cronaca e per esaudire il desiderio manifestato dai dirigenti della Società ciclistica, rivoliamo, tramite queste colonne, appello ai genitori dei ragazzi brughesini che hanno particolare attitudine per il ciclismo, affinché provvedano alla loro iscrizione per la prossima stagione agonistica. I direttori sportivi della Società saranno a loro disposizione per insegnargli le prime pedalate, per correggere e magari trasformare in vittorie i loro esuberanti entusiasmi giovanili.

i servizi in città

ALCUNE TRA LE PIÙ INTERESSANTI DELIBERE DELLA AMMINISTRAZIONE

Queste in breve le cose che si sono realizzate

Ampio parcheggio in via Galvani. Proseguono gli incontri in vista del gemellaggio. Potenziato il trasporto pubblico festivo. Le attrezzature sportive per la scuola. Esse potranno essere utilizzate, oltre che dagli alunni, da tutti i gruppi sportivi cittadini che ne facciano richiesta all'Amministrazione Comunale

PARCHEGGIO - Per coloro che devono recarsi in centro con l'auto è disponibile, già da qualche mese, un ampio parcheggio in Via Galvani che misura mq. 3238 e può contenere 114 autovetture più gli autobus del servizio scolastico.

GEMELLAGGIO - Nei primi giorni di novembre ci hanno fatto visita i signori Michel che sono professori di italiano della città di Le Puy en Velay e fanno parte del Comitato degli Scambi internazionali. Con loro sono stati discussi i principali temi che potrebbero riguardare eventuali scambi tra le nostre due città. Hanno inoltre visitato i luoghi più caratteristici di Brugherio e hanno dimostrato interesse per le varie attività che in essa si svolgono. Sul prossimo numero del Notiziario daremo un'ampia illustrazione dei programmi, sia culturali che sportivi e anche sullo scambio degli studenti.

PALESTRE - Alla scuola Torrazza è in funzione una palestra coperta con campo di pallacanestro, pallavolo e specializzata come centro di ginnastica. Anche alla Brugherio Sud è disponibile una palestra coperta con impianti di pallacanestro, pallavolo e attrezzi vari. Per l'attrezzatura delle palestre ultimate in questi ultimi mesi sono stati stanziati: per la Torrazza L. 1.950.000, per la Brugherio Sud L. 4.750.000, per la Manzoni L. 1.400.000.

PULLMAN - A partire dal 2 dicembre 1973, a causa della crisi energetica, l'Amministrazione Comunale ha aumentato le corse festive del servizio di trasporto pubblico sostenendo una spesa di L. 60.000 per ogni domenica. A questa cifra va dedotto l'introito per l'acquisto dei biglietti che è di L. 50 per ogni corsa. Calcolando che, alla domenica, le persone che usufruiscono del trasporto pubblico sono circa 230, detta somma si aggira intorno alle L. 11.500. Troppo poco per il narggio.

PISTA - Dall'anno scolastico in corso è agibile, sia per i giochi della gioventù che per allenamenti, una pista alla scuola Brugherio Sud lunga m. 90 e a 6 corsie. E' disponibile inoltre un campo all'aperto di pallacan-

stro e pallavolo regolamentari utilizzabili anche da organizzazioni sportive che ne facciano richiesta.

PALLACANESTRO - Alla scuola Manzoni è stato completato l'impianto per un campo all'aperto di pallacanestro con un modernissimo fondo in granolato di gomma. Detto campo è di misura regolamentare e quindi usufruibile anche da organizzazioni sportive.

ECCO COME SI PRESENTANO LE

Tariffe Massime

per autonoleggio

Dal 1° novembre 1973 sono in vigore le tariffe massime che gli Autonoleggiatori possono praticare. Esse sono:

URBANA
L. 300 per chiamata.
L. 120 per ogni Km. di percorso.
L. 1500 per ogni ora di sosta, escluso il primo quarto d'ora se non superato.

EXTRAURBANA
— Per percorso di andata fino a Km. 20:
L. 300 per chiamata.
L. 90 per ogni Km. di percorso.
— Per percorso di andata oltre i 20 Km.:
L. 90 per ogni Km. di percorso (escluso chiamata).

— Sosta:
L. 1500 per ogni ora di sosta, escluso il primo quarto d'ora se non superato.

Per autovetture di cilindrata superiore a cmc. 2000 le suddette tariffe chilometriche sono aumentate del 10%.

Tutte le spese di trasferta, alloggio e vitto dell'autonoleggiatore, quelle per il ricovero del veicolo in rimessa, diritto di transito, autostrada, sono a carico dell'autonoleggiatore.

SERVIZI PER CERIMONIE:
I corrispettivi sono concordati fra le Parti interessate.

I SERVIZI PER LAVORATORI

I Patronati: cosa fanno

Assistenza della INCA ed ACLI

Comunichiamo che il Patronato dell'A.C.L.I. è a disposizione di tutti i lavoratori per un'assistenza gratuita e tecnica specializzata per tutte le pratiche di tutela e di previdenza sociale relativamente a: infortuni sul lavoro, malattie professionali, versamenti volontari, pensioni di invalidità, pensione di vecchiaia, pensione ai superstiti, assegni familiari, assistenze varie, nei seguenti giorni:
— Mercoledì:
dalle ore 20 alle ore 22
— Sabato:
dalle ore 16,30 alle ore 18,30 presso il Circolo A.C.L.I. - Via Italia, 3 - Brugherio.

La Camera confederale del lavoro di Milano e provincia «I.N.C.A.», assiste gratuitamente, per tutte le pratiche relative a: infortunio e malattie professionali, pensioni invalidità vecchiaia e superstiti, tubercolosi, disoccupazione agricola ed industriale, assegni familiari, versamenti volontari, cure termali, recupero contributi, maternità, assistenza malattia.
L'assistente dell'I.N.C.A. riceve tutti i lavoratori ed i cittadini nei seguenti giorni:
— Mercoledì:
dalle ore 15 alle ore 19
— Venerdì:
dalle ore 9 alle ore 12 presso la Cooperativa «La Famiglia» - Via Cavour, 1 - Brugherio.

BRUGHERIO notiziario comunale

direttore responsabile: MARCELLO DI TONDO
redazione: MASSIMO ACCARISI
direzione-amministrazione-pubblicità: PALAZZO MUNICIPALE - BRUGHERIO tel. 770010 - 778261/2/3/4
Autorizzazione n. 188 in data 15 marzo 1971 del Tribunale di Monza.
Questa pubblicazione viene stampata in 8000 copie ed inviata gratuitamente a tutte le famiglie di Brugherio.
Stampato presso: Tipografia Scuole Grafiche Pavoniane Istituti Artigianelli - Via B. Crespi 30 - Milano - tel. 674938.

SERVIZIO SANITARIO

Segreteria telefonica: chiamare n. 770649

FEBBRAIO-MARZO 1974

Giorno festivo	TURNO FESTIVO (1)		TURNO SETTIMANALE EXTRA DIURNO E NOTTURNO FERIE (1)	
	MEDICO	FARMACIA	Dal... Al...	FARMACIA
3 Febbraio	Dr. A. GALEANDRO Via Dante, 44 (tel. 779053)	DELLA FRANCESCA Via Voltorno, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)	27/1- 2/2 3/2- 9/2	CENTRALE DELLA FRANCESCA
10 »	Dr. F. SANTAGOSTINO V.le Brianza, 15 (tel. 770570)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	10/2-16/2	S. TERESA
17 »	Dr. G. PRIZZI Via Stoppani, 16 (tel. 770401)	S. DAMIANO - Fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	17/2-23/2	S. DAMIANO
24 »	Dr. F. BRANCATI Via Corridoni, 35 (tel. 31317)	CENTRALE (tel. 770051) Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	24/2- 2/3	CENTRALE
3 Marzo	Dr. L. SORDI Via Voltorno, 80 - Fiori - Edilnord (tel. 779304)	DELLA FRANCESCA Via Voltorno, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)	3/3- 9/3	DELLA FRANCESCA
10 »	Dr. T. BALCONI Via Torrazza (Vill. Brugherio, 32) (tel. 770670)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	10/3-16/3	S. TERESA
17 »	Dr. G. VISINI Via Monza (ang. Via Puccini) (tel. 770098)	S. DAMIANO - fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	17/3-23/3	S. DAMIANO
19 »	Dr. F. MAPELLI Via Voltorno, 80 - Cigni - Edilnord	S. DAMIANO - fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)		
24 »	Dr. A. GALEANDRO Via Dante, 44 (tel. 779053)	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)	24/3-30/3	CENTRALE
31 »	Dr. F. SANTAGOSTINO V.le Brianza, 15 (tel. 770570)	DELLA FRANCESCA Via Voltorno, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)	31/3- 6/4	DELLA FRANCESCA

(1) Medico: Turno domenicale: dalle ore 14 del sabato precedente alle ore 8 del lunedì successivo.
Turno festivo: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8 del giorno successivo.
Farmacie: Turno domenicale: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8,30 del giorno successivo.
Turno festivo: dalle ore 8 alle ore 20 della stessa festività.
Turno extra diurno feriale: dalle ore 12,30 alle ore 15.
Turno notturno feriale: dalle ore 20 alle ore 8,30 del giorno successivo.



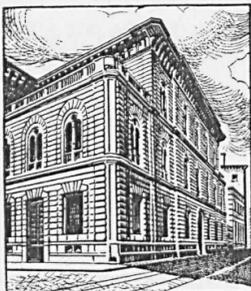
Affianca alla propria produzione la collezione di:

fb BRUNATI
B&B ITALIA
Boffi
Kartell
Molteni & c.
T7

sono solo alcune

BRUGHERIO

VIALE LOMBARDIA, 105 - TELEFONO (039)770.040



Il Palazzo della Direzione Centrale in Via Monte di Pietà 8 a Milano



CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FILIALE in BRUGHERIO - Via Cavour, 19 - Telefoni 779.645 / 6

DAL 1823 A PRESIDIO DELL'ECONOMIA DELLA REGIONE - TRE MILIONI E CINQUECENTOMILA CONTI DI DEPOSITO - 373 DIPENDENZE - CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO